

Sommario

EDITORIALE
—
3 La paura
guarda la vigna

**DAL COMITATO
CENTRALE FNOVI**
—
5 Certificazione
delle competenze

6 Intervista a
Noemi Presti
Medico Veterinario
Principale della Polizia di
Stato

7 Interventi assistiti
con animali

PROFESSIONE
—
8 La visita EAEVE
vista dal “practitioner”

**DAL COMITATO
CENTRALE FNOVI**
—
10 “Il bene si fa
ma non si dice”

APPROFONDIMENTI
—
11 L’approccio ampio
alla «dimensione salute»
è un imperativo

PREVIDENZA
—
12 Enpav+: fai bene
e fallo sapere!

13 Modello1 2021:
la scadenza
è il 30 novembre 2021

PROFESSIONE
—
14 I medici veterinari e l’uso
prudente degli antibiotici
in allevamento

IN&OUT a cura della REDAZIONE

EFSA pubblica un parere scientifico sulla macellazione di pecore e capre

L’abbattimento di pecore e capre per il consumo umano (macellazione) può avvenire in un macello o in azienda. I processi di macellazione sono stati valutati per il benessere, dall’arrivo delle pecore e delle capre fino alla loro morte (inclusa la macellazione senza stordimento). In termine di benessere sono state identificate dodici conseguenze: stress da calore, stress da freddo, affaticamento, sete prolungata, fame prolungata, movimenti impediti, limitazione dei movimenti, problemi di riposo, stress sociale, dolore, paura e angoscia. Queste conseguenze e le relative misure sugli animali, sono descritte in dettaglio in un parere scientifico “Welfare of sheep and goats at slaughter” recentemente pubblicato da EFSA.

In totale, sono stati identificati e caratterizzati 40 pericoli per il benessere che potrebbero verificarsi durante la macellazione, la maggior parte dei quali legati allo stordimento e al dissanguamento. Per ogni processo sono state sviluppate tabelle con i risultati che collegano l’origine e l’entità dei pericoli, le conseguenze sul benessere e le misure preventive e correttive. Sono state poi proposte misure di mitigazione per minimizzare le conseguenze sul benessere.

Fonte <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/6882>

Azione preparatoria UE per “Sviluppo di un sistema per la misurazione automatizzata della lunghezza della coda e delle lesioni della coda dei suini alla linea di macellazione”

Con il voto dello scorso 20 ottobre, il Parlamento europeo ha introdotto nel Bilancio Generale del 2022 anche l’azione preparatoria (AP) - “Sviluppo di un sistema per la misurazione automatizzata della lunghezza della coda e delle lesioni della coda dei suini alla linea di macellazione”.

Il sistema di monitoraggio automatico delle lesioni alla coda, sviluppato dall’Università di Helsinki, in collaborazione con i principali macelli Finlandesi, è senza dubbio l’ultimo tassello per comprendere e monitorare la problematica della morsicatura della coda. La vasta esperienza scandinava nasce dal fatto che, Svezia e Finlandia, hanno vietato il taglio della coda del suino, senza alcuna deroga, cosa che gli altri paesi Ue non hanno ancora fatto.

Quella che dovrebbe essere una deroga temporanea è la normalità nella maggior parte dei paesi EU, con la conseguenza di aver ben pochi animali a coda integra che raggiungono il macello.

Lo studio delle lesioni al macello è un valido strumento per capire cosa succede negli allevamenti, anche se in quelli con grossi problemi di caudofagia, svariati soggetti moriranno prima di arrivare al macello o verranno destinati a macelli per suini scarti, togliendo dati molto interessanti per una eventuale categorizzazione

degli allevamenti.

Tuttavia, come avviene anche per la valutazione delle lesioni polmonari al macello, gli animali macellati saranno i migliori, ma anche i migliori soggetti di un allevamento avranno un numero maggiore di lesioni rispetto a quelli provenienti da un allevamento virtuoso.

Nella situazione attuale, con la maggior parte dei suini che presentano ancora coda tagliata, risulta difficoltoso sfruttare a pieno questo sistema che potrebbe confondere code tagliate con code lesionate ma guarite. Per poter sfruttare a pieno questo sistema bisogna quindi considerare principalmente le partite a coda lunga (non tagliata).

In conclusione, le tecnologie sono certamente utili e possono essere un valido supporto ma la presenza del medico veterinario ha un ruolo fondamentale sia in allevamento che al macello.

La lunghezza della coda e i danni alla coda sono indicatori molto importanti per verificare il rispetto della Direttiva 2008/120/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini, ma 25 Stati membri dell’UE sono attualmente inadempienti.

Photo by Kameron Kincaid on Unsplash



Bimestrale di informazione e attualità
professionale per i Medici Veterinari

Organo ufficiale della Federazione
Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani
Fnovi e dell’Ente Nazionale di Previdenza
e Assistenza Veterinari - Enpav

Editore
Veterinari Editori S.r.l.
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma
tel. 06.99588122

Direttore Responsabile
Gaetano Penocchio

Vice Direttore
Gianni Mancuso

Comitato di Redazione
Alessandro Arrighi,
Carla Bernasconi,
Antonio Limone,
Laurenzo Mignani,
Francesco Sardu,
Elio Bossi

Coordinamento redazionale
Roberta Benini

Tipografia e stampa
Press Point srl
Via Cagnola, 35
20081 Abbiategrasso
(Milano)
tel. 02 9462323

Registrazione Tribunale n. 580
del 21 dicembre 2007

Responsabile trattamento dati
(Regolamento UE 679/2016)
Davide Zanon

Tiratura 32.911 copie

Chiuso in stampa il 5/11/2021
e-mail 30giorni@fnovi.it
web www.trentagiorni.it